

### Salone al via

## Paestum, Borsa archeologica e cooperazione internazionale

**L**a ventisettesima Borsa mediterranea del turismo archeologico comincia domani a

Paestum (e fino a domenica prossima) con le sue 16 sezioni. Da notare, sabato primo novembre la tavola rotonda "Professione in movimento: nuove rotte per l'archeologia italiana" (Sala Velia, ore 15-16.30). Oggi il 94% degli archeologi italiani possiede una laurea magistrale, ed oltre il 70% ha completato un percorso post-laurea, ma solo il 25% lavora nel settore pubblico: una rivoluzione silenziosa che ha spostato il baricentro della professione verso il mondo delle imprese e della libera professione. Dal 2011 al 2024, la percentuale di archeologi con partita Iva è raddoppiata, passando dal 27% al 50%. E i compensi sono cresciuti: se nel 2011 il 59% guadagnava meno di 15 mila euro l'anno, oggi il 49% dichiara tra i 12 mila e i 24 mila euro annui, mentre il 38% supera i 24 mila, con punte oltre i 48 mila. Altro tema, all'interno della Bmta, sarà quello della cooperazione

internazionale con la presentazione di progetti dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale come leva di sviluppo sostenibile e inclusivo, con focus su Albania, Siria, Tunisia, Libia e Marocco. In agenda anche due panel tematici: il primo, in programma dopodomani, vede la partecipazione, tra gli altri, del viceministro degli Affari esteri Edmondo Cirielli e del ministro per il Turismo di Albania Blendi Gonxhja. Il secondo panel (domenica, ore 10.30) a cura dell'Istituto centrale per il restauro (Icr), si concentra sui progetti realizzati e in via di realizzazione in Libia, Marocco e Tunisia, con la partecipazione di docenti ed esperti, oltre che del direttore Icr Luigi Oliva.